

Ricorrenze - Il World Mental Health Day si focalizza sull'importanza del sostegno psicologico durante le crisi

La salute mentale è prioritaria nelle emergenze umanitarie

» Venerdì 10 ottobre si celebra la Giornata mondiale della salute mentale (World Mental Health Day). La ricorrenza, riconosciuta a livello internazionale dal 1992, è promossa dalla World Federation of Mental Health (Federazione Mondiale della Salute Mentale) e supportata dall'Organizzazione mondiale della Sanità (OMS).

Al centro della giornata
Lo slogan scelto per il 2025 è "Mental health in humanitarian emergencies". La campagna si concentra sull'urgente necessità di sostenere la salute mentale e i bisogni psicosociali delle persone colpite da emergenze umanitarie: disastri naturali, conflitti ed emergenze di salute pubblica causano disagio emotivo.

Sostenere il benessere mentale delle persone durante tali crisi è fondamentale, salva vite umane, dà alle persone la forza di reagire, lo spazio per guarire, riprendersi e ricostruirsi non solo come individui ma anche come comunità; garantire che i più vulnerabili abbiano accesso al supporto di cui hanno bisogno protegge al contempo il benessere di tutti.

L'identikit
L'Organizzazione mondiale della Sanità definisce la salute



I disturbi mentali si presentano a qualsiasi età e sono associati a difficoltà nella vita quotidiana

mentale come "uno stato di benessere in cui ogni individuo è in grado di realizzare il proprio potenziale, di far fronte agli eventi stressanti della vita, di lavorare in modo produttivo e fruttuoso e di fornire un contributo alla comunità".
Il concetto di salute, quindi, non viene inteso esclusivamente come assenza di malattia, ma come capacità di sviluppare il proprio potenziale con ricadute positive sul contesto sociale nel quale il soggetto è inserito.

In altre parole, "non c'è salute senza salute mentale".
La salute mentale, infatti, è una componente essenziale della capacità di resilienza delle comunità, ed è fondamentale attuare politiche nazionali e internazionali che promuovano sistemi di salute mentale inclusivi, efficaci e a tutela dei diritti.
I disturbi mentali comprendono i disturbi psicotici (come la schizofrenia, il disturbo schizofreniforme, il disturbo schizoaffettivo, il disturbo delirante),

i disturbi dell'umore (come il disturbo bipolare I e la depressione maggiore), disturbi d'ansia, anoressia e bulimia nervosa, disturbi da abuso di sostanze e di alcol.
Essi si presentano in tutte le classi d'età, sono associati a difficoltà nelle attività quotidiane, nel lavoro, nei rapporti interpersonali e familiari, e sono all'origine di elevati costi sociali ed economici, per le persone colpite, per le loro famiglie, per la comunità.

Un approccio integrato

La continuità dei percorsi di cura è fondamentale

» Nell'ambito dell'area della salute mentale opera il Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD), istituito presso le Aziende Socio-Sanitarie Territoriali (ASST).
Il DSMD è di norma articolato in Unità Operative di Psichiatria, Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Unità Operative di Psicologia, Unità Operative dei Servizi per le Dipendenze e servizi dedicati alla disabilità.

Le Unità Operative e i servizi dedicati alla salute mentale, alle dipendenze e alle disabilità attuano azioni di prevenzione, di valutazione multidimensionale dei bisogni, di presa in carico, di cura e riabilitazione, promuovendo l'integrazione dei servizi, ospedalieri e territoriali, e garantendo la continuità dei percorsi di cura.

È indispensabile incentivare modelli di integrazione multiprofessionali attraverso il coordinamento di servizi del settore sanitario e sociale nel territorio e nelle comunità, con particolare attenzione alla promozione e prevenzione. In quest'ottica, la professione infermieristica riveste un ruolo fondamentale nel garantire una relazione terapeutica ba-



Occorrono unità territoriali

sata su un approccio olistico, sulla tutela dei diritti di cittadinanza, sulla costruzione di contesti di vita positivi, sulla valorizzazione della partecipazione attiva di utenti, familiari e loro associazioni, sulla promozione e attivazione delle reti informali (associazionismo, volontariato, housing e cohousing sociale...) e coprogettazione con le reti formali (incluso il terzo settore). Per accedere ai servizi di tutela della salute mentale è possibile rivolgersi ad uno dei tanti Centri Psico-Sociale (CPS) presenti sul territorio, con accesso diretto, anche senza impegnativa del Medico di Medicina Generale (MMG). L'elenco dei CPS territoriali è consultabile sul sito di ATS Brescia.



www.opibrescia.it



[Infermieri]
**Vicini alle persone,
quando la cura è anche relazione.**